

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 140 - Telef. 67.121 63.521 61.460 67.845  
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 3.750  
Un semestre . . . L. 1.900  
Un trimestre . . . L. 1.000

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29385

PUBBLICITÀ - per ogni anno di abbonamento: Uscita 100 - 120 spartiti 100 -  
Cronaca 100 - Necrologio 100 - Pianoforte 100 - Legge 200 - più  
tasse governative. Pagamento anticipato. Riservarsi SNC PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA  
(S.P.I.) VIA DEL PARLAMENTO, 9, ROMA. Telef. 61.972 63.694 e via Scipione Colonna 11.

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXVII (Nuova serie) N. 74

MARTEDÌ 28 MARZO 1950

VIVA GLI «AMICI»!

L'UNITÀ, edizione romana ha  
diffuso domenica 19000 copie in  
più della precedente settimana

Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

## Pio XII e Maometto

Gli eventi della settimana scorso hanno tenuto nascosta una notizia che merita di essere ripescata e commentata, perché essa è indicativa dell'orientamento generale della politica del Vaticano. Si tratta di questo. Il Ministero degli esteri libanese ha emesso un comunicato, in cui rivela che Pio XII, nel ricevere il nuovo ministro del Libano presso il Vaticano, Joseph Harfoosh, in occasione della presentazione delle credenziali avvenuta l'8 marzo, gli ha espresso la speranza che i musulmani ed i cristiani di tutto il mondo «si uniscano contro il comunismo».

Questa dichiarazione non ha patito alcuna smentita: che si sapeva da parte della Santa Sede. Ma questa notizia non è isolata. Poco più di un mese fa partiva per il Cairo il ministro egiziano presso il Vaticano, Mohamed Taher Al Omary bey, recando al suo governo un messaggio di Pio XII analogo a quello rivolto al rappresentante libanese. Non solo, ma la stampa del Cairo ha rivelato, a proposito dell'attività del ministro egiziano, che si trattava di stabilire una vera collaborazione tra Islam e cristianità contro il comunismo. Se a queste rivelazioni si aggiunge che la ne-gesa delle costituzioni di un altro fronte cattolico-maomettano è stata ribadita in una nota della Sacra Congregazione De Propaganda Fide, la organizzazione che si incarica dell'apostolato e della propaganda religiosa in tutti quei territori dove non esistono ancora diocesi, si deve senz'altro concludere che ci si trova dinanzi a una marcia di avvicinamento, dal Vaticano al mondo musulmano, come è stata definita questa ultima manifestazione della politica anticomunista di Pio XII.

Questa inclinazione dell'attuale pontefice verso i governi arabi, che può configurarsi come una vera e propria politica della mano tesa, non è di questi ultimi mesi: in tutta la vicenda palestinese la Santa Sede s'è preoccupata di non urlare quei governi, accantonando per l'occasione tutta la tradizionale politica di ostilità che la Chiesa ha seguito nei riguardi dei musulmani sin dall'epoca delle Crociate (Gregorio IX arrivò a «secomunicare» Federico II perché sistematicamente rimandava la crociata contro gli «infedeli»). Pio XII, subito dopo la proclamazione della «dottrina di Truman» avvenuta il 12 marzo 1947, con la quale gli Stati Uniti iniziavano la guerra fredda contro l'Unione Sovietica e il movimento operaio, stringeva regolari relazioni diplomatiche con il più importante dei paesi arabi, l'Egitto, quindi con la Transgiordania e recentemente con l'Indonesia musulmana.

Il fatto nuovo però oggi, in questa presa di contatto del Vaticano con i governi musulmani, è che nel giro di pochi anni si è passati dalla fase dello stabilimento di normali relazioni diplomatiche alla fase dei negoziati per arrivare a costituire un fronte anticomunista. «È necessario», ha detto il ministro egiziano presso il Vaticano, che i due mondi collaborino per salvaguardare il loro credito religioso».

Dunque, l'anticomunismo sembra diventato l'unico elemento di vita politica direttamente attivo del Vaticano, un elemento di prima linea che aspira a dare un'organizzazione di fondo religioso alla crociata anticomunista. E' un tentativo di articolare il proprio anticomunismo in maniera differenziata rispetto a quello americano, dandogli una base per così dire ecumenica. Questa azione ha i suoi principi regolatori in due documenti del Sant'Uffizio, in quello già ricordato del 14 luglio '49 e nelle recenti istruzioni all'episcopato sulle relazioni con il mondo protestante. Come per il mondo musulmano, così anche per quello delle chiese protestanti il luogo di incontro viene stabilito non su un punto di autoritaria storica sui diritti e le responsabilità delle rispettive parti, ma sul punto più basso di una loro possibile intesa, sul punto cioè della lotta contro le nuove doctrine sociali e i paesi in cui tali dottrine hanno trionfato. Che questa lotta contro il mondo sozialista venga a coincidere con l'azione della borghesia americana, che questa coincidenza sia assai stile alle forze capitalistiche mondiali per stabilire uno schieramento comune tra il Vaticano e i gruppi più retrivi della reazione borghese, che hanno il loro «augusto» banditore in Winston Churchill, non sembra preoccupi molto Pio XII.

E' il grande motivo dell'anno santo questo della crociata anticomunista, il motivo su cui vediamo allinearsi d'accordo Pio XII e Maometto e la Protesta.

In realtà il Vaticano in questo fronte è la forza che coltiva l'ambiziosa speranza di poter mantenere l'egemonia e di arrivare a

## UN INSULTO PER LA GRANDE MAGGIORANZA DEGLI STATALI Gli stipendi proposti dal governo sono inferiori al minimo vitale

Il pugno di "liberini", traditori completamente isolati alla base - La C. G. I. L.  
contro le minacce anticostituzionali - La relazione di minoranza di Di Vittorio

L'abbandono da parte dei dirigenti della LCGIL e della FIL di fronte unito di lotta degli statali continua ad essere il colpo della attenzione non solo degli ambienti sindacali, ma di tutta l'opinione pubblica.

Se i clericali sono riusciti a impedire lo sciopero che era stato proclamato per oggi, non sono riusciti certo a bloccare la lotta della categoria. Anzi, i «liberini» hanno avuto gravi dissidenze innanzitutto di fronte alle accuse di ingiustizia suscitata dal gesto di subito sera, i comitati interindustriali hanno continuato a funzionare in numerosissime città e vari Ministeri, stabilimenti, uffici. Per il resto, le altre organizzazioni (UIL, autonomi, ecc.), hanno rifiutato di prestarsi al tradimento dei dirigenti «liberini».

### La reazione degli statali

L'agitazione degli statali, alla vigilia del dibattito alla Camera, è dunque più viva che mai. Per spezzare la lotta della categoria il governo tenta ora di ricorrere alla minaccia di punizioni. A questo proposito non è mancata ieri una energica presa di posizione dei sindacati unitari. Il comitato di coor-

nificati, con cui si decideva la sospensione dello sciopero, erano motivati dalla rottura dell'Intersindacale centrale provocata dalla LCGIL; e cioè facevano ricadere sulle LCGIL stessa la responsabilità esclusiva del danni subito dagli stati.

Apprendiamo che le organizzazioni aderenti alla CGIL stanno stipendiando un «lavoro bianco», in cui documentano la preminenza del tradimento da parte dei dirigenti.

Il Comitato di coordinamento e la Segreteria confederale protestano vivamente contro questa minaccia, che è in aperto contrasto con i diritti sanciti dalla Costituzione e la legge.

Il Comitato di coordinamento e la Segreteria confederale protestano vivamente contro questa minaccia, che è in aperto contrasto con i diritti sanciti dalla Costituzione e la legge.

I convenuti segnalano al paese la vivace indignazione suscitata legittimamente dai dipendenti pubblici dai minacciosi provvedimenti: minaccia che è resa possibile dal tradimento degli esponenti sindacali «liberini». Invece di soddisfare le richieste economiche dei lavoratori

dinamismo delle organizzazioni aderenti alla CGIL, riunitosi con la Segreteria confederale, ha discusso i provvedimenti disciplinari che il Consiglio dei Ministri avrebbe deliberato di adottare contro gli statali scioperanti e la cui attuazione sarebbe destruttiva alla singola amministrazione. Il comunicato emanato al termine della riunione

del pubblico impiego, riconosciuto più che giustificate da tutto il Paese, il governo minaccia contro di loro sanzioni severe. L'azione governativa, pertanto, anziché risolvere i problemi che angosciano da lungo tempo i pubblici dipendenti, e quindi facilitare una distensione, prende misure che acuiscono il malcontento e il disordine.

La Segreteria confederale e il Comitato di coordinamento hanno rifiutato ogni decisione a dopo che saranno ottenuti chiarimenti necessari dalle varie Amministrazioni.

Il dibattito parlamentare è, come si è detto, imminente. Esso si aprirà domattina alla Camera con la relazione di maggioranza dell'on. Sul

Tornatore, e si chiuderà con la relazione di minoranza dell'on. Sartori.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam, siano state diffuse per intervento di un agente soldato francese, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del Kwantung, incorpati nel cosiddetto «esercito per la costruzione nazionale» per la difesa del Vietnam.

Si presume che le notizie false sul tentativo di sbarco dei francesi, assieme ai resti delle truppe del



## E' ARRIVATO "IL BORGHESE". IL BUFFONE SCONCERTANTE

di MAURIZIO FERRARA

«Vi insegna a disprezzare la democrazia con buona educazione (il manifesto pubblicitario del «Borghese», quindicinale edato e diretto da Leo Longanesi).

Indubbiamente, fra le tante, la vocazione del «buffone sconcertante» è di quelle che più costringono a meditare ove i capi di imbattersi in un esemplare umano che, come Leo Longanesi, l'abbia scelta e la professi. Per tutte le altre, più o meno, si sa come va: c'è di mezzo talvolta la sorte, tal'altra la storia familiare. Ma qui, nel caso appunto della vocazione longanesiana, la questione si fa ben più complessa.

Sembra difficile infatti che nell'infanzia il piccolo Longanesi già sapesse quanto può rendere una carriera simile; può, è vero, essersene accorto un po' più tardi, quando, cresciuto d'età se non di statura, si dilettava di squallidi nella campagne toscane e altrove. Chissà? Certo è che deve trattarsi di una vocazione ragoniosa, di quelle matureate storicamente, con gli eventi non personali ma politici, non basata solamente su un dato istintivo ma anche su un ragionamento. O più che su un ragionamento vero e proprio, forse, anche soltanto su una «scooperazione»: nell'av capito, per esempio, che a un certo punto della sua storia, tutti gongolavano per esaltarsi e sentirsi «imperiale», anche del tintinnio piccante e sconcertante dei campanelli di un «uomo di spirito» per dar mostra di essere moderno e spregiudicato ridendo di se stesso, regalandosi un tono, una voglia «parigina», come si diceva dieci anni fa. Seduto ormai in poltrona, il «Borghese» fascista bramava sentirsi intelligente e spiritoso oltre che potente. E su questo punto di minor resistenza del suo pubblico si inserì a tempo giusto l'amore umore di Longanesi, con le sue civetterie, le sue bizzarrie, i suoi «nonconformismi», antiborghesi per signore di buona famiglia. E, dando un colpo al cerchio e una alla botte, un osannaccio militaresco e mussoliniano di qua, una battutina «antifascista» e pariginante di là, contribuì a far felice contento il «Borghese», del 1925, del 1933, del 1940, mandandolo a letto tutte le sere, beato d'esser liberto, si ma anche spiritoso, con Starace da una parte che gli faceva sognare rotti tritimi e aquile e con Longanesi dall'altra che lo rendeva partecipe del gusto scelto dell'«spirito» letterario parigino.

Nacque così il «buffone sconcertante» longanesiano in un momento di euforia della «classe dirigente». E segui di pari passo, da buon buffone di corte, le angustie dei padroni, del suo pubblico. Ed ora eccolo qua, un'altra volta; in tempi cambianti, con il «Borghese» che sta male in sella; c'è poco da scherzare adesso; c'è invece da aspirare a nuovi cimenti, da rivangare le vecchie glorie, il «Borghese» ha bisogno di coraggio. E il buon buffone si mette al lavoro: un po' invececciatò, un po' scoraggiato, con dentro una paura maledetta che lo fa invincibile, convinto che una volta può andar bene ma due è difficile, ritira fuori tutto l'armamentario, il berretto a sonagli, gli sberleffi, gli acidi sorrisi: fa il melanconico soprattutto adesso; il suo stile è tutto qui: nostalgia. «Bei tempi, quelli» sospira, e per lui non fa differenza quali: tutti beli tranne questi, con due milioni e mezzo di comunisti sotto al tavolo. «Bei tempi, è piena sempre al passato, una specie di mania; all'Italia con batti di Vittorio Emanuele II, a quella con i capelli all'ombro, a quella di Crispi, a quella di Mussolini, all'Italieta e all'Impero: tutto lo stesso, tutto meglio che adesso, con la C.G.I.L., gli operai



Svetlana Lissiak, interprete di «Tolà cerca moglie» e «Domenica d'agosto», in una suggestiva foto ripresa sulla spiaggia di Fregene. La Lissiak si rivelò l'anno scorso in teatro reclamando al Cairo negli «Spettri» di Ibsen accanto a Vittorio Gassmann, nella parte di Regina.

## DAI RICORDI DI GIOVANNI GERMANETTO

## Una "raccomandata", da Sorrento mi portò i consigli fraterni di Gorki

L'adolescenza del grande scrittore proletario - Una lettera al barbiere La pipa di Stalin in anticamera - A Mosca nel 1931 il primo incontro

Ottantadue anni or sono, il 26 marzo 1888, a Nizni-Novgorod (ora città di Gorki) nacque Aleksis Maksimovic Pescov, il futuro grande scrittore russo Massimo Gorki.

Trascorse fu l'infanzia e l'adolescenza del primo grande scrittore proletario. Ho visitato la casa del legno del nonno Kacistrin a Gorki, vissuta da sua infanzia. È rimasta intatta, con la sua atmosfera, nella vecchia Nizni-Novgorod, anche oggi nella moderna Gorki, la città dei grandi complessi industriali, a testimoniare la vita orribile dei lavoratori sotto lo zarismo. E' oggi un

Ma il buffone fa quello che può, non badai a fischii, fa finta di niente, si contenta di non perdere il poco pubblico che gli è rimasto, il midollo spinale del borghesia, i filosofici alla Panfilo Gentile, i politici alla Lupinacci, i giornalisti alla Missiroli, la gente di mondo, i piccoli intellettuali falliti, gli sciovinisti rabbiosi e scontenti, i volontari di tutte le guerre, i monsignori, i generali, i funzionari, i pescatori, i mestierini, i pescatori E.R.P., le signore di buona famiglia. E tirà avanti, tira al salvataggio di quel che c'è rimasto, il rode, quando passi per strada e, mostruoso, due milioni e mezzo di piai d'occhi comunisti ti guardano, con muta domanda, quasi a dirti: «E adesso, pover'uomo?».

Come la mettiamo, povero buffone di corte, con questi due milioni e mezzo di comunisti sotto al tavolo del «Borghese»? Che strano fenomeno, però!

Perché su questo fatto non ci scrive un ultimo suo clezio sovrappiù, ma non fa differenza quali: tutti beli tranne questi, con due milioni e mezzo di comunisti sotto al tavolo. «Bei tempi, è piena sempre al passato, una specie di mania; all'Italia con batti di Vittorio Emanuele II, a quella con i capelli all'ombro, a quella di Crispi, a quella di Mussolini, all'Italieta e all'Impero: tutto lo stesso, tutto meglio che adesso, con la C.G.I.L., gli operai

sono, con i piedi migliaia e migliaia di chilometri, fu in prigione (a Tiflis visitai la cella dove Gorki fu rinchiuso dalla polizia zarista), emigrò, scrisse molte opere sulla vita, sulle lotte e sulla sofferta del popolo russo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze, arrivò sulla destra americana, sulle lotte del popolo italiano, lottò contro il fascismo.

In un paio di zavorze

## QUESTIONI CONTADINE

**Come combattere la crisi agricola**

La caduta dei prezzi dei prodotti agricoli, che ha già messo in crisi centinaia di migliaia di piccole aziende contadine, continua e rigomaga i venditori di prodotti, tutelati da no, giacenti nei magazzini. E poiché nessun provvedimento viene preso, come una macchia d'olio la crisi si allarga e raggiunge sempre nuove aziende.

Fra le più colpite dalle crisi sono le aziende affittate. Nel loro passo entra, infatti, in misura ulteriore, il canone da pagare al proprietario, per l'uso della terra. Si tratta di centinaia di migliaia di aziende piccole e grandi.

Sul livello della rendita fondiaria in Italia sono state accinate finora come probanti cifre secondo le quali un quarto del prodotto lordo della agricoltura viene assorbito dalla proprietà terriera esenteista. Quindi però si vanno ad esaminare i bilanci delle singole aziende, si vede che questo quarto è solo una ottimistica supposizione.

Le sentenze delle Sezioni Specializzate per l'applicazione della legge sull'equo canone, specialmente per le piccole aziende, riconoscono come equi i affitti che assorbono il 30-35% perfino il 40% del prodotto lordo.

Senza parlare, poi, delle «punte» che si verificano nelle zone altamente productive come la Campania, dove l'affitto è ben superiore, arrivando a oltre 250 mila lire per ettaro, e quelle che si hanno nelle zone più arredate del latifondo, dove si arriva al 50% del prodotto lordo.

O questi casi sono noti a tutti. Del resto la legge Segni viene chiamata dai contadini «legge dell'iniquo affitto», appunto perché serve solo a bibide lo sfruttamento del proprietario sul coltivatore diretto e spesso anche sull'imprenditore capitalistico. Per queste aziende l'ammontare dell'affitto costituisce il gravame maggiore. E dunque in questa direzione occorre intervenire per salvare l'impresa.

Fra i rimedi suggeriti per risollevare l'impresa agricola, ve ne sono — è vero — alcuni altri che servirebbero anche per gli affittuari, pur senza essere decisivi. Ma sono rimedi di lunga e difficile realizzazione.

Per esempio è indubbio che sarebbe assai giovevole ai contadini, i quali sono soggetti allo sfruttamento da parte dei grossisti di vino, di olio, di frutta, di carne, ecc., potersi disporre di proprie attrezzature per la conservazione e la vendita dei loro prodotti. Ma la crisi infuria oggi. Le attrezzature non esistono: bisogna creare ed avere i mezzi per creare. Quelle già esistenti sono prevalentemente al servizio dei grossi produttori.

Utilissima sicurerebbe anche la diminuzione dei prezzi dei prodotti industriali. Ma chi può pensare che la lotta democratica contro i monopoli industriali, tipi Mercatani ecc., avrà dei risultati oggi? E come può avere risultati immediati la lotta contro il complicato meccanismo della speculazione? Sono lotte, naturalmente, da impostarsi e da attuare subito, ma che non possono dare risultati necessari oggi, per combattere immediatamente la crisi delle aziende.

Una lotta efficace può essere quella contro i gravi fiscali. Ma neanche questa è sufficiente: per le imprese agricole il peso più grosso è quello della scadenza, ed è lottando per diminuire gli affitti che si possono raggiungere subito dei risultati e dare sollievo immediato alle imprese.

Questa verità è penetrata tanto profondamente tra le masse, che è diventata privata all'orecchio del cosiddetto difensore dei Coltivatori, l'on. Paolo Bonomi. Ma, a sua volta della Confida, l'on. Bonomi non si è avvertito il terremoto avvenuto nell'agricoltura italiana in questo ultimo anno e si è limitato a proporre proroga della legge per la riduzione del 50% dei canoni in gran parte. Questa legge, emanata da Guilio, rappresentato fino all'anno scorso, è indubbiamente per i piccoli coltivatori nel periodo dell'ansioso obbligatorio a prezzi di impegno; ma riproposta oggi significa rendere in giro i fittavoli, i quali galgano canoni anche in latte, vino, miele, ecc. nonché in denaro, ed visto tempo diminuire i prezzi dei prodotti. Bonomi nel presentare la legge non ha pensato ai fittavoli diretti, ma proprio ai proprietari assentisti.

Né può servire a diminuire gli affitti la legge Segni sull'equo affitto, che ha rappresentato sempre una fissa per i fittavoli e non è assolutamente in grado, così come è fatto, portare ad una diminuzione degli affitti in relazione alla diminuzione dei prezzi dei prodotti.

Se quindi si riconosce giusto diminuire gli affitti — e, salvo i proprietari, tutti riconoscono che per salvare imprese agricole occorre diminuirli — bisogna accettare e far votare subito al Parlamento la legge presentata dai deputati dell'Opposizione, la quale propone una riduzione del 40% per tutti gli affitti comuni, generalmente di molti mesi, con periodi di remissione e di scusse, con caratteri diversi di volto in volto, anche nello stesso bambino, ora si tratta di un eczema secco, con formazione di croste grigastre prevalenti al cuolo capillare, e dequamazione della pelle in piccole lamelle, ora di un eczema umido formato da tante piccole vesicelle piene di acquetta, come tu mi scrivo, che è successivamente ad gonfiarsi, e il liquido si raprende in croste.

Non si conoscono medicine sicure e rapidamente efficaci per la crosta lattea. Vengono vantate di volta in volta questa o quella medicina, questo o quel trattamento, ma si tratta, generalmente, di speculazioni commerciali fatte dagli spontanei, ripetuti miglioramenti cui non incontro l'eccezione dopo periodi più o meno



BUCAREST — Ha avuto luogo nei giorni scorsi il primo Congresso delle Cooperative della Repubblica Popolare Romana. Ecco una veduta della sala dove si sono svolti i lavori

## I DELEGATI DI 300.000 ISCRITTI RIUNITI MERCOLEDÌ AL "GOLDONI"

**Livorno si prepara per il Congresso della Federazione Giovanile Comunista**

**Le gloriose tradizioni di lotta della Federazione Giovanile Comunista - 650 delegati da ogni parte d'Italia - Il "Goldoni", parato a festa - Un grande corteo concluderà i lavori**

## DA UNO DEI NOSTRI INVITATI

LIVORNO, 27. — Mercoledì ha inizio a Livorno il XII congresso della Federazione Giovanile Comunista Italiana. Il primo congresso della gioventù socialista, ebbe luogo a Bologna il 25 marzo 1907. A quell'epoca i 150 iscritti provenienti da ogni parte d'Italia, erano già 100 mila a Bologna, e l'occupazione del suo nuovo consiglio, la federazione giovanile socialista, era quasi quasi unanime.

E' stato quindi dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani comunisti che qui converranno da ogni parte di Italia. A Livorno ci sono 20 sezioni comunistiche. Ogni rione ha la sua comunità giovanile rappresentata dal suo 500 rappresentanti, sarà «Via della libertà».

Si può dire che tutta Livorno si sta preparando ad accogliere i delegati dei giovani com



# GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

DOPO IL TRIONFO BIANCONERO A MILANO

## La Juventus arriverà prima (ma con quale scarto di punti?)

Continuano le sorprese nel settore di coda e il Bari si riprende  
Molti pensieri per Novo, data la cattiva forma di alcuni azzurri

Ormai non ci sono proprio più dubbi. La Juventus ha vinto il campionato. Con cinque lunghezze di vantaggio sui rossoneri e con dieci sui nerazzurri interisti, il bianconero guarda all'avvenire con lo sguardo sgombro da preoccupazioni: saranno essi i campioni d'Italia: 1949-50.

Sai un eventuale scivolone del Inter poteva, sino a domenica, dare ancora speranza al Milan (ma molto relativamente s'intende, che anche tre punti di distacco sarebbero però incalabili), ora le cifre della classifica sembrano davvero inequivocabili. Si può anzi supporre che la Juventus riuscirà prima alla fine del torneo, trionfando fra le due imprevedibili inquadrature di un ancora più consistente divario: data la marcia non irresistibile, eppure efficiente - in questi ultimi tempi dei rossoneri, ai quali il misterioso riserva trasferiti tutt'altro che placide, quali ad esempio quella di Firenze (della prossima domenica) di Genova e di Novo.

Ma lasciamo da parte le cifre ed entriamo nel settore di Milano, che ha laureato campione l'undici orinese. Le cronache dell'incontro interiano di gioco superlativo dei bianconeri, di effettiva superiorità nei confronti degli avversari nerazzurri, di trionfo vero e proprio, concretatosi in ovazioni irreferibili degli sportivi milanesi, i quali hanno dato a questo esempio di sportività decisamente degli ospiti un onore, più consistente d'ogni altra, la marcia non irresistibile.

Anche stavolta le vicende della lotta per la retrocessione non mancano di produrre risultati.

### LA CLASSIFICA

Juventus punti 50 (media da scudetto: +5); Milan: 45 (+ 0); Inter: 40 (- 5); Lazio e Fiorentina: 37 (- 5); Torino: 33 (- 13); Atalanta: 32 (- 14); Sampdoria e Triestina: 30 (- 15); Palermo, Genoa e Como: 28 (- 17); Lucchese: 27 (- 19); Padova e Roma: 26 (- 19); Bologna: 25 (- 19); Pro Patria: 23 (- 22); Novara: 22 (- 23); Bari: 21 (- 23); Venezia: 13 (- 33).

Torna a sorpresa. Non smettendo la linea di condotta instaurata negli ultimi tempi, il Novara s'è andato a riprendere a Venezia i due punti perduti con la Lazio in casa, e la Pro Patria, dopo una settimana di vacanza, ha creduto di riportare al Cittadino uno dei due punti preziosi accapprati sette giorni fa.

Ha fatto tutto lei!

La Juventus ha vinto alla maniera forte, talmente forte - ha detto Carlo Sartori - che il campo ha fatto leva e solo la persis-

tua era nuovamente manata. I lecchini, eppure s'era dovuto sostituire Martino, eppure il risentito Manente 'avrebbe potuto essere qualche preoccupazione, una lungissima scopia, e cioè gli spartani Scaramuzzi, e senza alcuna traccia di tifosi della città che vanta le grandi avversarie del bianconero.

Preoccupazioni per Novo

Le partite di domenica passata erano molto fatte anche alle nazionali: i singoli bianconeri hanno ritrattato i rispettivi avversari neri. In campo c'è stato un solo fedatissimo, un solo attacco irrefrenabile, una sola difesa efficiente, intelligenza e il coraggio di Milani, Campatelli, Amadei (i milanesi, fra tutti, non sono stati a frenare il gioco trionfale). E del resto i loro sostituti hanno saputo invadere tutti assai bene, come il giovanissimo Scaramuzzi, che è stato al suo esordio in serie A in buon battesimo del fuoco, quello messo a segno.

La Juventus ha battuto l'Inter, i singoli bianconeri hanno ritrattato i rispettivi avversari neri. In campo c'è stato un solo fedatissimo, un solo attacco irrefrenabile, una sola difesa efficiente, intelligenza e il coraggio di Milani, Campatelli, Amadei (i milanesi, fra tutti, non sono stati a frenare il gioco trionfale). E del resto i loro sostituti hanno saputo invadere tutti assai bene, come il giovanissimo Scaramuzzi,

che è stato al suo esordio in serie A in buon battesimo del fuoco, quello messo a segno.

I risultati del Totocalcio

L'ultimo Stampa del Totocalcio comunica che il monte premi del XXIX Concorso Fronstel è di L. 104 milioni 512.004. Hanno totalizzato 10.140 milioni 11.000 i partecipanti, di cui 16 milioni 146.000 i vincitori. Il monte premi di 21.000 lire, cui spetterà un premio di L. 21.000, mentre agli « 11 » che sono 60.308, toccherà la somma di L. 1611 circa.

Il bilancio positivo è dato secondo noi, da parte della prova della Juventus come squadra e dei juventini singoli. Oggi che l'ossatura della nazionale dovrà fornirgli l'induce bianconero, è confortante rilevarne alla vigilia di un incontro come quello di Vienna che Parola, Boniperti, Muccinelli, Berardi, e soprattutto Carapelle, erano già arrivati a fare il possibile per la vittoria. Ma purtroppo il bilancio non è egualmente positivo per tutti gli azzurri delle altre squadre.

Osservando la cattiva prova di Giovanni e Lorenzini a Milano, e le cattive condizioni fisiche di Fattori (asente domenica), si arriva alla conclusione che il solo Amadei è attualmente in efficienza, in tutto il gioco degli azzurri.

La vittoria del Milan a Lucca, pur meritoria, deve gran parte del suo valore, oscurata perché l'impresa della Juventus, giun-

ormai al dodicesimo successo in trasferta, su quindici gare, è stata vinta dall'Inter. Carapelle, a

la Lazio e la Fiorentina, tuttora di buon accordo sulla quarta piazza, hanno sfruttato il terzo casalingo, riportando convin-

titamente la vittoria sul Bologna e sul

Novara, che avevano pu-

ro sperare di vincere.

Incidenti ad Acri per un incontro di calcio

Cosenza, 27 — Ad Acri, in provincia di Cosenza, durante un incontro calcistico tra la nostra lega e quella dei San Giovanni in Fiore, terminato alla pari, si verificavano violenti tafferugli tra giocatori dei due squadrone e tra i rispettivi sostituti, non avuti a disposizione.

Inche l'Atalanta e la Sampdoria, pur confermando il loro stato di incertezza, liquidando così puntigliosamente le loro riserve, si sono presentate a loro volta.

Successivamente la strada che da inizio di campionato lo aveva fatto in cima alla classifica, la

lancia verso il fondo.

Successivamente la strada che da

inizio di campionato lo aveva

dato al terzo posto, es-

endo stato ridotto il distacco a

tre punti.

Inche l'Atalanta e la Sampdoria, pur confermando il loro stato di incertezza, liquidando così puntigliosamente le loro riserve, si sono presentate a loro volta.

Successivamente la strada che da

inizio di campionato lo aveva

dato al terzo posto, es-

endo stato ridotto il distacco a

due punti.

Inche l'Atalanta e la Sampdoria, pur confermando il loro stato di incertezza, liquidando così puntigliosamente le loro riserve, si sono presentate a loro volta.

Successivamente la strada che da

inizio di campionato lo aveva

dato al terzo posto, es-

endo stato ridotto il distacco a

uno punto.

Inche l'Atalanta e la Sampdoria, pur confermando il loro stato di incertezza, liquidando così puntigliosamente le loro riserve, si sono presentate a loro volta.

Successivamente la strada che da

inizio di campionato lo aveva

dato al terzo posto, es-

endo stato ridotto il distacco a

uno punto.

Inche l'Atalanta e la Sampdoria, pur confermando il loro stato di incertezza, liquidando così puntigliosamente le loro riserve, si sono presentate a loro volta.

Successivamente la strada che da

inizio di campionato lo aveva

dato al terzo posto, es-

endo stato ridotto il distacco a

uno punto.

Inche l'Atalanta e la Sampdoria, pur confermando il loro stato di incertezza, liquidando così puntigliosamente le loro riserve, si sono presentate a loro volta.

Successivamente la strada che da

inizio di campionato lo aveva

dato al terzo posto, es-

endo stato ridotto il distacco a

uno punto.

Inche l'Atalanta e la Sampdoria, pur confermando il loro stato di incertezza, liquidando così puntigliosamente le loro riserve, si sono presentate a loro volta.

Successivamente la strada che da

inizio di campionato lo aveva

dato al terzo posto, es-

endo stato ridotto il distacco a

uno punto.

Inche l'Atalanta e la Sampdoria, pur confermando il loro stato di incertezza, liquidando così puntigliosamente le loro riserve, si sono presentate a loro volta.

Successivamente la strada che da

inizio di campionato lo aveva

dato al terzo posto, es-

endo stato ridotto il distacco a

uno punto.

Inche l'Atalanta e la Sampdoria, pur confermando il loro stato di incertezza, liquidando così puntigliosamente le loro riserve, si sono presentate a loro volta.

Successivamente la strada che da

inizio di campionato lo aveva

dato al terzo posto, es-

endo stato ridotto il distacco a

uno punto.

Inche l'Atalanta e la Sampdoria, pur confermando il loro stato di incertezza, liquidando così puntigliosamente le loro riserve, si sono presentate a loro volta.

Successivamente la strada che da

inizio di campionato lo aveva

dato al terzo posto, es-

endo stato ridotto il distacco a

uno punto.

Inche l'Atalanta e la Sampdoria, pur confermando il loro stato di incertezza, liquidando così puntigliosamente le loro riserve, si sono presentate a loro volta.

Successivamente la strada che da

inizio di campionato lo aveva

dato al terzo posto, es-

endo stato ridotto il distacco a

uno punto.

Inche l'Atalanta e la Sampdoria, pur confermando il loro stato di incertezza, liquidando così puntigliosamente le loro riserve, si sono presentate a loro volta.

Successivamente la strada che da

inizio di campionato lo aveva

dato al terzo posto, es-

endo stato ridotto il distacco a

uno punto.

Inche l'Atalanta e la Sampdoria, pur confermando il loro stato di incertezza, liquidando così puntigliosamente le loro riserve, si sono presentate a loro volta.

Successivamente la strada che da

inizio di campionato lo aveva

dato al terzo posto, es-

endo stato ridotto il distacco a

uno punto.

Inche l'Atalanta e la Sampdoria, pur confermando il loro stato di incertezza, liquidando così puntigliosamente le loro riserve, si sono presentate a loro volta.

Successivamente la strada che da

inizio di campionato lo aveva

dato al terzo posto, es-

endo stato ridotto il distacco a

uno punto.

Inche l'Atalanta e la Sampdoria, pur confermando il loro stato di incertezza, liquidando così puntigliosamente le loro riserve, si sono presentate a loro volta.

Successivamente la strada che da

inizio di campionato lo aveva

dato al terzo posto, es-

endo stato ridotto il distacco a

uno punto.

Inche l'Atalanta e la Sampdoria, pur confermando il loro stato di incertezza, liquidando così puntigliosamente le loro riserve, si sono presentate a loro volta.

Successivamente la strada che da

inizio di campionato lo aveva

dato al terzo posto, es-

endo stato ridotto il distacco a

uno punto.

Inche l'Atalanta e la Sampdoria, pur confermando il loro stato di incertezza, liquidando così puntigliosamente le loro riserve, si sono presentate a loro volta.

Successivamente la strada che da

inizio di campion